

**- Classi quinte : sette di Ristorazione
una di turistico**

Gli alunni e le alunne della Scuola, che raggiungono un numero complessivo di 965 unità circa, provengono da un vasto bacino d'utenza regionale ed, in parte nazionale, costituito quest'ultimo da studenti che trovano accoglienza presso il vicino Convitto Nazionale di Assisi.

Negli ultimi anni si è peraltro registrato, in conformità con la tendenza nazionale, un incremento di alunni non comunitari o neo comunitari ,incremento che ha conosciuto,tuttavia, per l'anno in corso, una lieve flessione.

Il territorio in cui l'Istituto opera e con il quale interagisce esprime senz'altro una vocazione turistica legata alla presenza di numerosi centri d'arte e di turismo religioso, nonché alla presenza di aree di forte interesse naturalistico. Tutto ciò trova ,dunque, il suo completamento nella proposta di una cucina regionale semplice, ma autentica (che ha il proprio file rouge nella valorizzazione crescente dei prodotti tipici) e di numerosi eventi culturali calendarizzati lungo tutto l'arco dell'anno , considerati anche nell'ottica del marketing di territorio.

Su questa base sono nate e si sono consolidate nel settore alberghiero- turistico aziende ricettive di piccolo e medio segmento che costituiscono, anche nella contingente congiuntura non propriamente favorevole, una voce significativa nel tessuto sociale e nel terziario della regione.

In questo scenario, si innesta sia l'attività didattica dell'Istituto Alberghiero di Assisi, sia l'offerta di lavoro che i suoi studenti diplomati riescono ad esprimere, offerta che è sempre molto ricercata ed apprezzata e che, comunque, non fa fronte alla domanda costante proprio per la buona tenuta del settore anche in un momento di crisi come quello che il nostro paese sta attraversando.

Le numerose collaborazioni e progetti che la scuola stabilisce ogni anno, sia con gli enti locali, le istituzioni scolastiche di vario livello, l'Università, le associazioni di categoria , sia con strutture private, contribuiscono a creare una rete sempre più solida e duratura con il territorio stesso., rete che, peraltro, riveste un ruolo significativo anche nella prospettiva di integrare nella pratica esperienziale quanto appreso nelle ore di insegnamento di laboratorio a scuola al fine di costruire delle vere competenze.

l'Istituto cura:

- l'orientamento scolastico in entrata (anche con progetti comuni con alcune scuole medie) ed in uscita (incontri con l'Università, con le associazioni di categoria e aziende di settore);
- attività di recupero nell'ambito degli interventi didattico-educativi;
- attività integrative (gruppi sportivi, teatro);
- attività di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica (educazione alla salute, volontariato, attivazione di uno sportello d'ascolto in collaborazione con il distretto socio-sanitario, sportello d'ascolto per l'orientamento interno a cura delle funzioni strumentali);
- attività di stages, già dal secondo anno, in collaborazione con le associazioni di categoria e le aziende del territorio ;
- progetti di integrazione ed inclusione handicap e alunni stranieri europei e non europei;
- progetto UNESCO nazionale;
- concorso enogastronomico, con assegnazione di borse di studio premio, su prodotti tipici in collaborazione con club Unesco Foligno e Valli del Clitunno,
- progetti Europei (Comenius bilaterale e multilaterale);
- la formazione del personale Docente, ATA, degli studenti e dei genitori;
- stages aziendali per le classi seconde e terze, alternanza di scuola lavoro per le quarte e quinte.

Tra **le strutture** di cui è dotato, l'Istituto annovera:

SEDE CENTRALE / CONVITTO 1 e CONVITTO 2
--

- **1 Laboratorio piccolo di sala;**

- **1 Laboratorio grande di Sala Ristorante;**
- **1 Laboratorio di Sala Bar;**
- **2 laboratori di Cucina ed un terzo laboratorio in fase di ultimazione**
- **1 laboratorio di Pasticceria;**
- **1 Laboratorio di Informatica e Ricevimento/Multimediale;**
- **1 biblioteca;**
- **Un laboratorio informatico mobile e alcune LIM**

SEDE S.BENEDETTO

- **1 laboratorio informatica**
- **1 laboratorio di cucina**
- **1 Laboratorio di Sala Bar-Ristorante;**
- **1 palestra condivisa con la Scuola Media Frate Francesco**
- **1 LIM**

Le Risorse Umane

Il Dirigente Scolastico Titolare della Presidenza, fin dalla nascita dell'Istituto come istituzione scolastica autonoma ,è la Preside Bianca Maria Tagliaferri.

Il dirigente scolastico, ai sensi della normativa vigente, assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. E' titolare delle relazioni sindacali e dei rapporti con l'esterno.

Direttore S.G.A. Titolare è la Signora Rosalba Mariotti. Il direttore S.G.A. coadiuva il Dirigente sovrintendendo, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi e ai servizi generali e coordinando il relativo personale. E' contitolare con il Dirigente Scolastico della responsabilità contabile. Ha ricevuto dal Dirigente le direttive.

Personale Docente

Nell' Istituto prestano servizio 128 docenti (organico di fatto) la cui attività è volta a realizzare il processo di insegnamento-apprendimento che promuove lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente si avvale di tre Docenti Collaboratori: il Prof. Aldo Giuseppe Geraci primo collaboratore che sostituisce la Preside n caso di ferie o malattia, la Prof.ssa Anna Rita Piobbico che supporta il Dirigente Scolastico nell'assegnazione delle cattedre, nella formulazione dell'orario delle lezioni e la Prof.ssa Patrizia Proietti che coordina le attività di laboratorio e le attività professionali interne ed esterne.

Le funzioni Strumentali del P.O.F.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali al P.O.F.

- Prof.ssa Maria Giovanna Gagliardi: orientamento formativo scolastico;
- Prof.ssa Alida Biscarini Promozione dell'Educazione alla Salute;
- Prof. Prof. ssa Carla Cozzari: sostegno alle attività degli studenti;

- Prof.ssa Marina Braconi : autovalutazione d'Istituto
- Prof. Marco Quarato: promozione e coordinamento attività informatiche e didattica multimediale;
- Prof. Leonardo Fioretti: orientamento al mondo del lavoro e orientamento in uscita

All'interno dell'Istituto è attivo , ai sensi di legge, il gruppo H in collaborazione con i genitori ed i servizi A.s.l. di territorio.

Le Commissioni d'Istituto

- Commissione Orario
- Commissione Stages
- Commissione Accoglienza
- Commissione Educazione alla Salute
- Commissione Elettorale
- Commissione di collaudo e supporto tecnico
- Commissione Progetti Europei.

Personale A.T.A.

Il Personale ATA, diretto e coordinato dal Direttore S.G.A , assolve alle funzioni amministrative e contabili, strumentali, operative e di vigilanza connesse all'attività dell'Istituto. in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e il personale docente; consta di elementi in organico di fatto così suddivisi:

- 1 Direttore dei servizi generali ed amministrativi
- 8 Assistenti Amministrativi
- 14 Assistenti Tecnici
- 15 Collaboratori Scolastici

Organi Collegiali Elettivi

Consiglio d'Istituto

Membro di diritto : Dirigente Scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri

Cariche elettive: Prof.ssa Ravalli Francesca Presidente (Componente Genitori)

Componente Docenti:

- Stefanetti Monica
- Proietti Patrizia
- Castellani Maria
- Rio Gabriele
- Susta Morena
- Cozzari Carla
- Crulli Lamberto
- Fabi Lorena

Componente genitori

- Ravalli Francesca
- Zingarini Lamberto(vicepresidente)
- Brufani Simonetta
- Fioretti Leonardo

Componente Alunni :

- Gatti Alessio
- Grelli Lorenzo
- Passeri Giorgia
- Valentini Giorgia

Componente ATA:

- Fatigoni Chiara
- Pinti Giuliano

Giunta Esecutiva:

Membri di Diritto: Preside Bianca Maria Tagliaferri (Presidente), Direttore SGA Rosalba Mariotti

- Componente docenti : Rio Gabriele
- Componenti alunni : Grelli Lorenzo
- Componenti genitori : Fioretti Leonardo
- Componente ata : Pinti Giuliano

RSU Rappresentanza Sindacale Unitaria d'Istituto

Eletti: Prof.ssa Lucia Fiumi
Prof.ssa Patrizia Proietti
Ass.Amm.va Laretta Fumanti

R.L.S. (Rappresentante Lavoratori Sicurezza)

Prof.ssa Lucia Fiumi

R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)

Geom. G. Sbaragli

Per la Privacy sono stati individuati, ai sensi di legge, i seguenti soggetti:

- Incaricato del trattamento dei dati personali: Dirigente Scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri
- Responsabile Area Didattica: Prof.ssa Anna Rita Piobbico
- Responsabile Area Amministrativa: Direttore Sga Rosalba Mariotti

RELAZIONE

A partire dal precedente anno scolastico, la scuola italiana ha conosciuto, proprio in virtù della particolare temperie economico-finanziaria attraversata dal paese, una significativa riduzione sia del "F.I.S." (acronimo di fondo dell'istituzione scolastica), sia del "M.O.F." (acronimo di fondo per il miglioramento dell'offerta formativa). Questo ha comportato sia una riduzione di presenze nelle commissioni emanazione del Collegio dei docenti, sia una diminuzione delle proposte progettuali tanto più che, appunto, anche la legge 440/1997 che era nata per destinare finanziamenti alla progettualità delle scuole dell'autonomia, non è più menzionata tra le risorse assegnate dal M.i.u.r., così come le risorse dell'ex art.9 del contratto, già assegnate alle scuole per lo scorso anno scolastico non sono ancora entrate "in cassa". Ciò, per esempio, ha anche significato che la definizione della fisionomia dei progetti è stata fatta quanto più possibile verosimile, ma, s'intende, con la suscettibilità di qualche modifica o perfezionamento di cui si andrà, naturalmente ove si

rendesse necessario, a rendere conto in fase consuntiva. Sono state conservate, per così dire, nella loro integrità le figure legate alle attività funzionali all'insegnamento previste già dal tempo dei decreti delegati e connesse agli organi collegiali.

Da un punto di vista didattico-disciplinare, quest'anno, come si è accennato in precedenza, il nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale, denominato "Riordino Gelmini", è giunto al quarto anno di applicazione con l'entrata a regime l'anno venturo. Molte sono state le innovazioni con cui le scuole si sono misurate e si stanno, via, via misurando, in una sorta di ricerca – azione. Superato il precedente modello biennio unico, monoennio di specializzazione e biennio post-qualifica, si è andati all'articolazione di un primo, di un secondo biennio e di un ultimo anno conclusivo sulla cui natura è in corso, proprio in questi mesi, anche a cura di illustri pedagogisti e scuole di pensiero, un interessante dibattito. Il "Riordino Gelmini" non è stato semplice da attraversare avendo comportato una forte riduzione in orario e, dunque, in organico delle discipline tecnico-professionali, ma, giunti appunto, al quarto anno di attuazione, si è potuto anche meglio comprendere che alla base del riordino c'è anche una nuova idea di profilo, anzi di profili professionali, forse dotati di una base culturale più ampia e, forse, di un aspetto professionale da completare maggiormente anche con esperienze al di fuori della scuola e nel mondo del lavoro. Fatto, di questi tempi, non sempre attuabile con immediatezza.

Il corrente anno scolastico è, inoltre, come si diceva il quarto anno in cui gli insegnamenti vengono disimpegnati secondo il D.P.R.87/2010, appunto, meglio noto come "Riordino Gelmini". L'attuazione del Nuovo Ordinamento ha comportato, tra l'altro, l'introduzione nel biennio post-qualifica dei progetti di alternanza scuola lavoro in sostituzione di quelli di terza area professionalizzante che ormai da circa vent'anni le scuole contemplavano nella loro offerta formativa. L'innovazione didattica ha introdotto nelle classi quarte e quinte un modello diverso da quello precedente, molto più snello (132 ore di alternanza in due anni a fronte delle 600 precedenti) e calibrato prevalentemente sul piano esperienziale dell'apprendimento. Considerando che ormai anche questo modello è destinato alle sole classi quinte, la progettualità dell'Istituto al riguardo si è imperniata oltre che su esperienze brevi di stages in azienda, anche in partecipazione a seminari, convegni e attività similari relativi a tematiche afferenti agli indirizzi di studio.

Quello che, intanto, sia pur nella consapevolezza che si tratti di un nuovo percorso in "fieri" e nella speranza di una prospettiva migliore, sta emergendo con una certa chiarezza è che le discipline di laboratorio, che rappresentavano non solo la garanzia di preparazione per l'ambito professionale prescelto, ma anche una forte impostazione formativa per gli alunni, oggi rischiano di affiancarsi semplicemente alle altre materie. Questo potrebbe non favorire, per esempio, una partecipazione attiva ed un'occasione di positiva affermazione di sé per gli studenti degli istituti professionali che, proprio nelle materie tecnico-professionali trovavano un riferimento ed una guida, anche riuscendo in questo a bilanciare, quasi sempre le difficoltà incontrate nello studio teorico e più tradizionale delle altre materie. Il timore che oggi si potrebbe nutrire, è quello di una diminuita motivazione alla vita scolastica che potrebbe sfociare in una crescita dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Peraltro, va precisato che, naturalmente, la eventuale necessità di riorientarsi nel nuovo ordinamento non appartiene solo agli alunni, ma anche al personale tutto della scuola che si trova a fronteggiare un'innovazione molto significativa senza aver ricevuto l'annunciata, copiosa formazione specifica.

In ogni caso, almeno per ora, questo Istituto avendo undici classi prime, undici classi seconde, dieci classi terze, undici classi quarte e sei classi quinte, sembra ancora riscontrare l'attenzione e l'interesse di molte famiglie, in un trend di crescita costante ormai più che decennale, forse anche in virtù della possibilità reale di inserimento nel mondo del lavoro ancora abbastanza significativa rispetto ad altri settori.

Al di là di questo approccio legato al contesto sociale, quello che comunque preme, da un punto di vista didattico e della mission, precisare è che uno degli obiettivi principali dell'Istituto (e non da ora) è proprio quello di favorire l'orientamento degli alunni verso una consapevole scelta di vita

futura ambito nel quale , naturalmente, un posto privilegiato riveste l'inserimento nel settore professionale d'indirizzo e questo rappresenta ancor oggi la direttiva fondamentale intorno alla quale ruotano e si innestano le altre azioni didattiche.

Anche quest'anno, fin dalla prima seduta, il Collegio dei Docenti, sulla scorta di quanto già espresso nel corso degli anni scolastici precedenti, lavorando nell'ottica del miglioramento nella continuità, ha deliberato, su proposta del Dirigente Scolastico, un piano delle attività annuali articolato nei vari lavori dei consigli di classe , dello stesso collegio , dei dipartimenti disciplinari , delle funzioni strumentali e dei coordinatori di classe e nei momenti più canonici della valutazione , cioè quelli quadrimestrali, nonché in quello dei rapporti con le famiglie. A quest'ultimo riguardo l'Istituto , da svariati anni , al fine di rendere più costante e più immediata la possibilità per le famiglie di seguire l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli ha inserito on-line (con accesso tramite password personale) le assenze e le valutazioni quadrimestrali e infraquadrimestrali.

L'attività didattica ordinaria, per le peculiari modalità di svolgimento (come si può riscontrare, peraltro, anche dalle risultanze didattiche e dagli atti amministrativi propedeutici e consuntivi delle stesse) con le quali è stata concretamente realizzata , non è ispirata e sostenuta da una mera esecuzione della normativa di ordinamento di riferimento, ma da un pieno rispetto dello stesso che si è altresì tramutato in una forte interpretazione, anche in chiave di innovazione, nell'ambito della temperie culturale introdotta dall'Autonomia Scolastica, che, per certi versi, è stata cronologicamente anticipata nella sostanza rispetto a quanto emanato con DPR 275/99 ,meglio noto come regolamento in materia di autonomia scolastica.

A ciò si aggiunge l'attività didattica legata alla progettualità. che abbraccia vari ambiti

Lo stretto rapporto con il territorio comprensoriale e regionale ed, in particolare, con le aziende del settore alberghiero-turistico dello stesso, rappresenta uno dei cardini portanti lungo il quale si dispiega una parte importante dell'azione didattico- laboratoriale delle materie professionali..

Un rapporto che si è imperniato su due filoni principali: quello delle attività didattiche esterne (che costituiscono in quanto esercitazioni tecnico- pratiche sul campo e non , per così dire, delle“simulazioni laboratoriali”) e quello dello svolgimento degli stages propedeutici all'esame di qualifica e dell'alternanza scuola-lavoro delle classi e quinte.

A questi momenti, per così dire , canonici , se ne è aggiunto, a decorrere fin dall' a.s. 2000-2001, un terzo rappresentato dall'organizzazione (scelta autonoma del Collegio dei Docenti appunto) a settembre/ottobre di stages per le seconde classi , volti a fornire agli alunni e alle alunne (nel corso di due settimane spese nei tre settori di Cucina, Sala Bar e Ristorante e Ricevimento Reception) uno strumento privilegiato di orientamento per una scelta consapevole da compiere in vista di proseguire gli studi d'indirizzo.

Tali iniziative rappresentano, come già detto, uno scambio di sinergie con il territorio ed, in particolare, con le aziende per la definizione di un percorso curriculare arricchito da attività esperienziali in continuità nel corso del quinquennio.

Di minor numero,come si potrà constatare, risultano per il 2014 i progetti annuali. Questa è una tendenza che si sta registrando da qualche anno e che ben si può spiegare anche con la diminuzione di finanziamenti specifici cui anno, dopo anno, si è progressivamente assistito.

L'attività didattica in generale ha individuato, in ogni caso, un'area di intervento volta al miglioramento del lavoro di progettazione interna sul funzionamento e l'intervento dei Consigli di Classe. La finalità principale di tale azione è stata ed è quella di omogeneizzare la metodologia e gli strumenti didattici individuando, attraverso la realizzazione di moduli di programmazione scelti dai consigli di classe, degli obiettivi a lungo termine distribuiti a seconda delle fasce di livelli di partenza degli alunni che, comunque, devono tutti raggiungere dei saperi minimi irrinunciabili per ciascuna classe di frequenza con le relative competenze. Senz'altro significativo , in questa ottica, è stato il dibattito culturale che , in particolare negli ultimi anni, si è creato intorno agli interventi di

innovazione didattica legati agli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni speciali .

Tali saperi e competenze individuati , in fase di programmazione, dai docenti riuniti nei vari dipartimenti disciplinari hanno trovato, peraltro, un momento di verifica nella partecipazione volontaria dell'Istituto alla valutazione nazionale ad adesione volontaria promossa dall'INVALSI a partire dall'a.s. 2002/2003, esperienza poi divenuta obbligatoria negli ultimi anni. Tale attività ha messo in luce, come peraltro riportato in forma di riflessione in sede di Collegio dei Docenti, le specifiche aree disciplinari nell'ambito delle quali apportare interventi per il raggiungimento degli obiettivi. In tale prospettiva risulta senz'altro indispensabile migliorare i risultati degli apprendimenti nell'area comune ed, in particolare, in matematica.

L'Istituto, inoltre, negli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011 è stato individuato nel novero delle scuole per la valutazione sperimentale degli apprendimenti nell'ambito europeo dell'OCSE-PISA e, nell'anno scolastico decorso per il monitoraggio ministeriale TALE, fatto non secondario ora che si sta andando verso la valutazione degli apprendimenti a regime.

L'attività progettuale, che affianca ed anzi è l'emanazione dell'attività didattica ordinaria, si pone come finalità educative e formative essenziali, da un lato, lo sviluppo delle capacità relazionali comunicative e organizzative da parte degli studenti e, dall'altro, la loro conoscenza del mondo del lavoro per macrocategorie (che, in quanto tali, divengono flessibilmente applicabili) con particolare riferimento al territorio più vicino. In tale prospettiva, funzione di momento formativo imprescindibile assumono le discipline tecnico-professionali dell'area d'indirizzo.

L'entità dei fondi assegnati per l'anno corrente dal Ministero per l'alternanza scuola lavoro ordinamentale non è stata a tutt'oggi resa nota, mentre sono state assegnate ,ancorché in misura esigue le risorse per l'alternanza scuola lavoro a progetto che saranno impegnate per fare visite aziendali di classe . La necessità di provvedere a progettare questa specifica attività da un lato e, dall'altro , la ragione di prudenza che sempre deve ispirare la pubblica amministrazione dall'altro , ha indotto chi scrive a declinare la progettualità d'istituto nell'ambito dell'alternanza sia sotto forma di partecipazione da parte delle classi quarte e quinte sia a convegni e seminari afferenti tematiche legate agli indirizzi di studio , sia a brevi stages in azienda , sia a contatti con esperti che a titolo gratuito svolgano moduli formativi legati all'inserimento nel mondo del lavoro.

Proprio in questo periodo, la scuola ha continuato la collaborazione con l'agenzia di servizi Randstad , olandese di nascita, ma con sede in Italia, a Milano e filiale anche a Perugia. Gli esperti individuati dall'agenzia stanno svolgendo moduli inerenti la normativa relativa alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro di cui al D.L.81 / 2001 , al diritto del lavoro e ai contratti lavorativi di varia natura. Altri moduli saranno dedicati alle competenze comunicative , alla compilazione e presentazione del curriculum vitae.

Il "Riordino Gelmini " ha comportato anche che una percentuale di quota del curricolo delle classi terze nell'ambito delle materie professionali fosse di approfondimento di alcuni aspetti legati , appunto al profilo professionale . Anche in questo caso il contatto con l'agenzia Randstad è risultato positivo in quanto la stessa svolgerà per il tramite dei propri esperti e alla presenza dei nostri docenti curricolari di classe moduli formativi sulla normativa H.a.c.c.p. in materia di igiene e sicurezza alimentare.

Altro ambito portante dell'attività d'istituto è naturalmente quello ricoperto dai docenti che rivestono il ruolo di funzioni strumentali e che, insieme ai coordinatori di classe costituiscono, per così dire, la cornice valoriale della scuola. Da questa sinergia emana l'attenzione formativa alla crescita degli alunni, al loro orientamento in entrata, nel quinquennio, in uscita, verso il mondo del lavoro, nonché alla loro positiva partecipazione scolastica contro la dispersione e l'abbandono.

L'attenzione a tale riguardo è anche alla base anche delle varie attività progettuali quali quelle espresse dalla funzione strumentale per l'educazione alla salute anche in collaborazione con la

locale azienda sanitaria, al laboratorio teatrale e ai gruppi sportivi che da sempre riscuotono un buon interesse da parte degli studenti, anche quelli di origine non comunitaria, ed una positiva partecipazione.

La presenza di numerosi alunni diversamente abili rende indispensabile la pratica e l'implementazione di una cultura dell'inclusione, come da direttive ministeriali, azioni queste che si sostanziano nell'attività didattica dei docenti specializzati e curricolari per classi aperte o individualizzate o per gruppi come il nuoto, le partecipazioni a laboratori manuali, di pasticceria, ad eventi specifici quali "Special Olympics" e "Diversamente creativi". Importante per la migliore accoglienza iniziale degli alunni disabili appare il lavoro di continuità con le scuole medie che, ormai, rappresenta per l'Istituto ben di più che una consuetudine come inizialmente si poteva ritenere.

Secondo quanto sin qui espresso, si continua a pensare che la formazione sia imprescindibile per essere in grado di affrontare positivamente e costruttivamente il continuo processo di innovazione che ha investito nell'ultimo quindicennio il mondo della scuola.

Per ciò che concerne la formazione in ordine all'insegnamento per competenze, all'innovazione didattica, all'inclusione dell'handicap, ai "b.e.s." etc. l'Istituto, al pari di tanti altri, ha potuto sempre contare e conta tutt'oggi sulle attività poste in essere dall'Ufficio scolastico regionale che costantemente propone, naturalmente senza chiedere alcun contributo alle scuole, un'offerta formativa ampia e di qualità. E' così che si sta svolgendo la formazione sulla dislessia si è appena conclusa quella sull'insegnare per competenze o sull'handicap e si sta svolgendo presentemente quella sui bisogni educativi speciali.

Per quanto riguarda il personale amministrativo che, a partire dal ruolo fondamentale ed imprescindibile del Direttore Sga, sempre più riveste funzioni delicate e di significato, la scuola ha cercato di favorire la partecipazione ad iniziative di formazione sulle grandi tematiche di innovazione.

L'Istituto Alberghiero di Assisi è una delle sei scuole che in Umbria hanno avuto approvato dal Ministero il proprio progetto "Classe 2.0". Questo ha consentito di continuare a diffondere l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie, ad implementare, come nello spirito de "Il Riordino Gelmini", l'insegnamento laboratoriale, di svolgere altra formazione a titolo gratuito, ma anche di fare acquisti di lavagne interattive multimediale e altra attrezzatura informatica. Anche nel corso del presente anno, sebbene il progetto classe 2.0 sia concluso, proprio per favorire una didattica laboratoriale, l'istituto ha sostenuto nuovi acquisti in questo senso.

In questo ambito risulta di particolare importanza il contributo € 14.889,62 destinato dal Miur per i progetti presentati dalle scuole per la realizzazione o il potenziamento di servizi di connettività wireless finalizzati all'accesso a materiali didattici e contenuti digitali, che nel caso di questo istituto, da sempre in sofferenza con l'accesso ad internet, si traduce anche nella possibilità di avviare l'utilizzo del registro elettronico, tanto più che l'Amministrazione Provinciale ha espresso la propria difficoltà a provvedere in tal senso.

Tra le varie azioni didattiche dell'Istituto va inoltre ricordata quella dei progetti europei, curata da una specifica commissione, che ha consentito negli anni agli studenti di ben avviarsi alla mobilità in Europa, di conoscere loro coetanei di altri paesi, altre culture, altre realtà lavorative importanti per il loro futuro. Particolare riguardo riveste quest'anno, oltre al progetto bilaterale con la Polonia, il partnerariato multilaterale con Bulgaria, Repubblica Ceca, Turchia e Spagna che ha per oggetto lo studio e la diffusione delle tradizioni dei vari paesi partecipanti

Oltre a ciò, va ricordata l'attività didattico-integrativa legata alle visite e ai viaggi d'istruzione cui si lavora ogni anno fin dall'inizio dell'anno in sede di programmazione nel corso degli incontri per dipartimenti disciplinari, poi in Collegio dei docenti e nei consigli di classe, in seguito con il comitato studentesco ed il Consiglio d'Istituto per poi porre in essere tutta la procedura

amministrativa ed organizzativa. Anche quest'anno, come ormai accade da tempo, i viaggi d'istruzione si svolgono per classi parallele sia per analogia di programmazione didattico-disciplinare, sia per raggiungere un prezzo migliore che possa consentire la maggiore partecipazione possibile da parte degli alunni.

Come si diceva in premessa, l'attività didattico-disciplinare soprattutto quella di laboratorio, interpretando con pienezza e continuità, lo spirito del Regolamento dell'Autonomia, comporta un'attività costante delle materie di esercitazioni di laboratorio, fatto questo che naturalmente implica un impegno elevato nelle spese di funzionamento che, comunque, consentono di far gradualmente pervenire gli alunni ad una formazione tecnico - professionale che, permetta loro il miglior inserimento nel mondo del lavoro in un settore così importante per il nostro paese. Oltre alle spese di funzionamento, è naturalmente necessario prevedere nuovi acquisti di una parte delle attrezzature indispensabili per il corretto e proficuo uso dei laboratori stessi.

Concludendo l'analisi dell'aspetto progettuale, si ricorda infine che l'alberghiero di Assisi è divenuto, dall'anno 2003, grazie alla collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune, di Assisi, scuola associata UNESCO in quanto il progetto presentato da chi scrive ha ottenuto (unico tra quelli presentati dalle scuole della città) l'approvazione del Comitato Nazionale Scientifico Unesco.

Nell'estate del 2006, inoltre, grazie alla presentazione del quarto progetto, l'Istituto è diventato Scuola Internazionale Unesco insieme ad altre quattro in Italia.

La parte di risorse costituita dal versamento del contributo volontario da parte delle famiglie degli studenti costituisce ad oggi una voce significativa ed in certo qual modo una garanzia per continuare ad affrontare una buona parte sia delle spese di magazzino per le attività didattiche di laboratorio, sia per sostenere una parte dei costi per le altre attrezzature multimediali ormai indispensabili in qualsiasi didattica. Oltre a ciò va considerato che in un istituto alberghiero, l'investimento per i macchinari e la strumentazione dei laboratori è rilevante. Prova ne sia che per allestire il nuovo laboratorio di cucina, peraltro in modo funzionale, ma essenziale, l'istituto ha affrontato una spesa significativa. Così come va sempre tenuto presente che anche la mera manutenzione o la riparazione imprevista anche di strumentazione di varia natura (la macchina del caffè, un forno, una lavastoviglie, una L.i.m., un server) comporta ugualmente la disponibilità di risorse importanti. Anche per questo motivo, per una doverosa prudenza.

Secondo quanto sin qui rappresentato, e considerando il numero significativo di classi raggiunto, nonché, come si diceva, l'esigenza di accompagnare il processo di innovazione didattica in atto, dunque, si ritiene che sia necessario programmare l'impegno di spesa per alcuni ambiti in particolare. L'Istituto infatti presenta una situazione finanziaria attiva, anche se non completamente reale in quanto parte dell'avanzo di amministrazione è composto di residui attivi che, a tutt'oggi, benché esigibili da tempo, non sono pervenuti in cassa e da somme che sono state via, via accantonate in previsione che tra non molto tempo sarà necessario riacquistare gran parte dei macchinari e della strumentazione dei laboratori di cucina e di sala appena l'Amministrazione Provinciale sarà in grado di provvedere all'incremento di fabbisogno di laboratori. Dunque, ad oggi, gli investimenti da prevedere risultano in primis rivolti ad implementare la strumentazione laboratoriale del settore ricevimento che avrebbe bisogno di circa dieci computers notebook, di una lavagna interattiva multimediale in modo da creare una piccola alternativa all'unico laboratorio di ricevimento e /informatica presente nella sede centrale. In secondo luogo, è necessario provvedere ad implementare e rinnovare il parco tecnologico dei vari uffici di segreteria per riuscire a sostenere l'accresciuto fabbisogno legato al maggior lavoro di gestione dei vari settori. Si renderà altresì necessario nell'immediato accrescere la potenza del server affinché le varie postazioni degli uffici e dei laboratori possano più agevolmente (in tempi più rapidi) lavorare a tutte le attività richieste. Questo, in ogni caso, riguarda anche i docenti che, dall'anno prossimo in poi dovranno utilizzare il registro elettronico.

Oltre a questi aspetti, altre somme vanno impegnate per la formazione da destinare sia al personale docente, sia al personale a.t.a., in parte destinata al proseguo di quella obbligatoria prevista ai sensi D. Lgs. 81/2008 ed in parte indirizzata a fornire nuove competenze per gestire l'innovazione didattica.

Si segnala anche che, nell'ammontare dell'avanzo di amministrazione, va considerata la parte costituita da residui attivi, crediti che l'Istituto vanta nei confronti del M.I.U.R. in ordine a voci legittimamente esigibili, crediti della cui solvenza a tutt'oggi non si ha notizia. Sono riferiti per lo più agli anticipi con i quali la scuola ha provveduto negli anni a pagare gli esami di stato. Si ritiene che, in prospettiva tali somme, visto che si riferiscono ad esercizi finanziari abbastanza remoti ormai, debbano essere radiate.

Sul piano strutturale l'Istituto, dopo aver conosciuto lunghi anni di gravissimi disagi, è ospitato, conoscendo disagi di altro tenore, in quattro edifici. Questo fatto, oltre che svariati disagi organizzativi legati alla logistica, comporta anche un aggravio di spese relative al funzionamento ordinario, un esempio per tutti, ogni sede, vista la distanza l'una dall'altra, ha bisogno di essere dotata di una propria fotocopiatrice, etc.

Tuttavia questa non può che essere una situazione transitoria. E' stata accettata solo in quanto quella precedente non era davvero più sostenibile.

L'obiettivo da perseguire è dunque quello di una sede unica e funzionale, degna cioè di un Istituto Alberghiero: con laboratori, aule speciali e spazi per tutti gli alunni ed il personale.

L'attuale sistemazione ha comportato l'assunzione di un nuovo modello organizzativo che facesse fronte alla dislocazione su due sedi distanti l'una dall'altra circa un chilometro, di cui, e le altre due contigue alla sede principale.

L'orario delle lezioni adottato all'occorrenza e la collaborazione del personale docente ed A.T.A., degli studenti e delle studentesse, hanno reso possibile garantire l'aspetto funzionale.

Tuttavia, le difficoltà e i disagi che di volta, in volta si devono affrontare e superare richiedono la produzione di un surplus di energie che avrebbero potuto essere indirizzate più proficuamente.

L'applicazione delle nuove tabelle relative al numero dei collaboratori scolastici in proporzione al numero di alunni ha reso più difficoltosa l'organizzazione del lavoro tanto più se si considera che l'istituto, pur essendo, come detto, articolato in quattro sedi, è identificato con un codice unico e questo fatto è fortemente penalizzante. Naturalmente questa situazione logistica comporta anche dei costi maggiorati quali quelli impegnati per l'attrezzatura di laboratorio di cucina, sala ed informatica/ricevimento anche nella sede più lontana dalla centrale.

Quello che è certo è che con un' adeguata struttura molti problemi di comunicazione, di organizzazione generale e del lavoro sarebbero di minor tenore e il dinamismo della progettualità didattica troverebbe altra accoglienza e dispiegamento.

Assisi, 28 gennaio 2014

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Preside Bianca Maria Tagliaferri